

Gorla Maggiore

Il nuovo Consiglio è già alle prese col problema biblioteca

Da circa un mese è entrato in carica il nuovo consiglio (tecnicamente si dovrebbe dire la nuova commissione) della Biblioteca, caratterizzato da una vistosa presenza di membri giovanissimi, intorno ai vent'anni.

Comincia quindi una nuova fase nella vita di questa istituzione gorlese, attorno alla quale sono sorte e sorgono tante polemiche, più o meno fondate nelle loro motivazioni, più o meno utili nelle loro ripercussioni pratiche.

La Biblioteca era sorta nel 1972, patrocinata dall'Amministrazione comunale, sulla base di molte e pressanti richieste avanzate dai giovani del paese.

La sua apertura era seguita ad un'intensa opera di lavoro per sistemare, catalogare, schedare i libri, con l'aiuto di alcuni collaboratori volontari: dopo circa un anno, il numero dei volumi raccolti raggiungeva la cifra di quasi quattromila, le tessere distribuite erano circa cinquecento e alcune iniziative venivano intraprese con entusiasmo.

Tra queste, la più interessante e la più utile al paese è senza dubbio il corso gratuito di scuola media serale per adulti, organizzato per due anni consecutivi, che ha permesso ad una trentina di persone di conseguire la licenza media.

Il corso ha avuto un'altra validissima conseguenza: è stato lo stimolo per avvicinare persone al mondo della Biblioteca, che si avviava a diventare il centro promotore dell'attività culturale del paese.



Purtroppo (ma è la regola e non deve stupire) ciò che prontamente balza all'occhio delle persone sono i difetti e le carenze di un'istituzione; ci si guarda bene dal prendere atto anche delle qualità e soprattutto ci si guarda bene dal collaborare al di sopra delle rivalità personali per il buon andamento di un'opera di pubblica utilità.

Sottoposta a critiche sempre più aspre, l'attività della Biblioteca si è andata restringendo fino a diventare quasi nulla. E' cronaca questa recente, dello scorso

anno: i consiglieri in carica hanno perso molto dell'entusiasmo iniziale: si sono verificate con frequenza sempre maggiore assenze e si è accentuato il disinteresse.

Da più parti veniva proposta la nomina di un bibliotecario, che si occupasse almeno dell'ordinata catalogazione dei libri e di una controllata distribuzione. Per motivi forse di natura essenzialmente economica, il bibliotecario non fu assunto.

La Biblioteca è divenuta il luogo d'incontro dei gio-

due riunioni finora effettuate, di fissare un preciso orario settimanale di apertura, con un'indicazione delle attività secondo i vari giorni. L'orario è il seguente:

La Biblioteca resterà aperta tutte le sere, dalle 20,30 alle 22, ma osservando questo programma di attività:

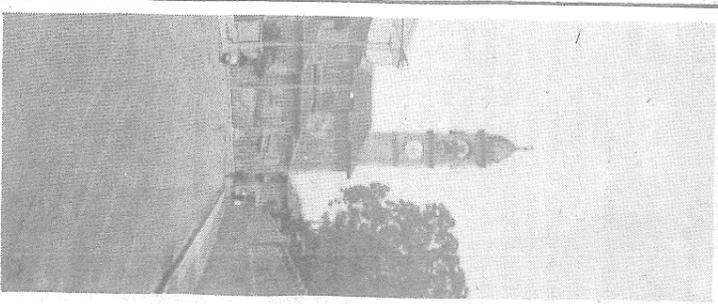
lunedì, mercoledì e venerdì sono dedicate esclusivamente alla distribuzione libri, allo studio e alla lettura in sede; martedì dedicato all'ascolto dei dischi; giovedì dedicato alle librerie iniziative di gruppi che dovranno informare il consiglio e riceverne debita approvazione.

Nel pomeriggio, la biblioteca sarà aperta solo il martedì e il giovedì, dalle 16 alle 18 per la distribuzione libri e lo studio; così anche la domenica mattina, dalle 10,30 alle 12.

Rivolgiamo su invito dei membri del consiglio della biblioteca, un appello a quanti vogliono dare la loro collaborazione per il buon funzionamento di questa istituzione, a farsi avanti ed aiutare, ricordando che è patrimonio di tutti.

IL CONSIGLIO è composto da: prof. Sergio Luoni (presidente), Gianmarino Banfi (cassiere), M. Rita Colombo (segretaria), Gianni ed Enrico Albertini, Maurizio Banfi, Vito Foglia, Lorenzo Petruzzi; prof. Andrea Cicognani, Riccardo Fior, Rossi, e i membri proposti dai partiti: Fausto Macchi (per il PCI), prof. Mario Alzati (per il PSI), Olgiate Fioran-gela (per la DC).

Magro bilancio di una marcia



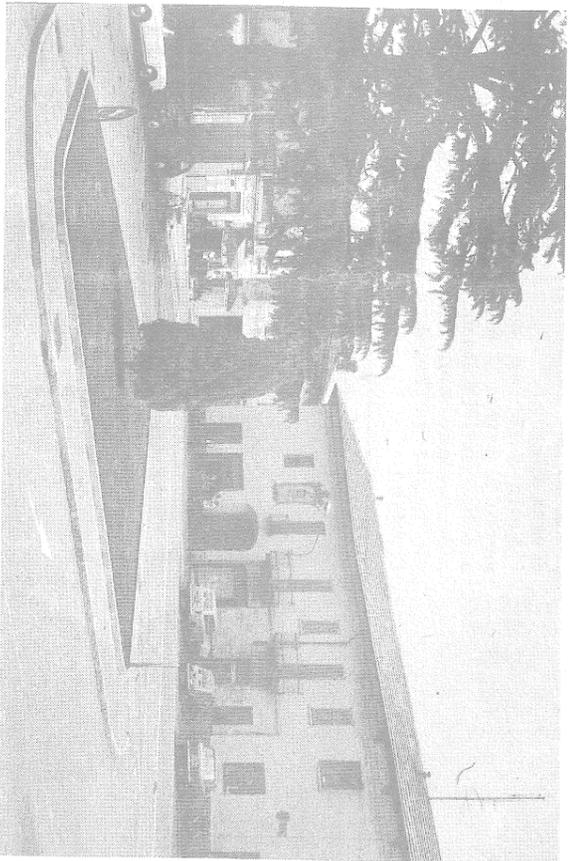
Qualche domenica fa si è svolta a Gorla Maggiore una marcia non competitiva organizzata dalla polisportiva «Tre Torri» e dal «Gruppo» il cui poco successo ci offre lo spunto per fare qualche considerazione sulla «partecipativa» di Gorlesi a partecipare alle attività organizzate nel paese.

Questo è tanto più grave dal momento che da sempre si levano le voci degli eterni scortanti per dire che «non si fa niente», «non si organizza nulla»: e quando si fa qualcosa, in quanti rispondono?

Alla marcia hanno partecipato 107 persone, di cui solo una decina gorlesi: gli altri provenivano dall'esterno.

Difetto di propaganda o assoluta disinteresse?

Si dice che...



Corre voce che gli Amministratori comunali intendono creare un'isola pedonale in piazza Martiri il sabato e la domenica, vietando il parcheggio delle automobili, che attualmente occupano nei giorni festivi la quasi totalità dell'area della piazza. Non

sappiamo quanta attendibilità possa avere questa notizia, ma è senz'altro meritevole di molto interesse. Per raggiungere i bar della piazza, non è così necessario l'uso dell'automobile...
Foto: piazza Martiri della Libertà

LA PERMANENTE MOBILI CANTÙ

aperto anche nei giorni festivi

Vi propone

- 1.000 modelli esclusivi

- ufficio tecnico a disposizione

- Dal 10/6 al 10/7

UN SALONE A PREZZI SGONTATI

CANTÙ - P.za Garibaldi, - tel.031/70.10.32